

VareseNews

Alla Liuc con la borsa di studio

Pubblicato: Martedì 12 Giugno 2001

E' un'importante opportunità offerta a quei giovani che dispongono delle capacità necessarie per affermarsi negli studi universitari e che si pongono il problema dei costi di un ateneo non statale.

la Liuc ha stato bandito il concorso "Premiamo il merito" per l'assegnazione di borse di studio speciali del valore di Lire 6.000.000 (Euro 3.098,74) destinate a studenti con diploma di scuola media superiore che desiderano iscriversi ai corsi di laurea dell'Università Carlo Cattaneo di Castellanza .

In particolare, si tratta di:

- 15 borse di studio per coloro che intendono iscriversi al corso di laurea in Economia Aziendale;
 - 4 borse di studio per coloro che intendono iscriversi al corso di laurea in Ingegneria Gestionale;
 - 4 borse di studio per coloro che intendono iscriversi al corso di laurea in Giurisprudenza.
- La borsa di studio può essere automaticamente rinnovata nei tre anni di corso in caso di superamento, entro la sessione autunnale, dei 2/3 degli esami previsti e del mantenimento di una media non inferiore ai 26/30.

Le condizioni necessarie per l'assegnazione della borsa di studio sono:

- un voto di maturità non inferiore a 75/100 oppure media non inferiore ai 7/10 nel III° e IV° anno degli istituti medi superiori;
- reddito familiare lordo non superiore a Lire 75.000.000 (Euro 38.734,27) o Lire 90.000.000 (Euro 46.481,12) in caso di famiglia con più di due figli;
- superamento di un test psicoattitudinale di selezione, che quest'anno si terrà il 23 luglio a partire dalle ore 9.30 a Castellanza presso l'Università Cattaneo.

Le domande di partecipazione al concorso dovranno essere presentate entro il 20 luglio 2001 all'Ufficio per il Diritto allo Studio dell'Università Cattaneo.

L'ammontare delle borse di studio che ogni anno vengono assegnate agli allievi dell'Università Cattaneo è di gran lunga superiore all'importo sopra indicato. Nell'anno accademico che sta per terminare – il 2000/2001 – tra borse di studio in senso stretto e contributi ad altro titolo (alloggio, mensa, ecc.) è stato erogato 1 miliardo 336 milioni, più altri 72 milioni di cui hanno beneficiato i cosiddetti "centocinquantisti", cioè gli allievi che effettuano periodi di lavoro a supporto degli uffici amministrativi e degli istituti.

Nei suoi primi dieci anni di attività, l'Università Cattaneo ha complessivamente distribuito oltre 7 miliardi in borse di studio: una cifra considerevole, tenuto conto che, trattandosi di una Università nuova, la popolazione studentesca ha raggiunto in via progressiva una soglia "di regime", così come l'offerta didattica. Il primo anno accademico, infatti (1991/1992) – quando esisteva un solo corso di laurea e gli allievi erano solo 303 – le borse di studio furono di poco superiori a 200 milioni. Da allora, si è verificata una crescita esponenziale, fino a raggiungere, come detto, l'attuale 1 miliardo 400 milioni circa.

La maggior parte delle somme che alimentano il fondo per le borse di studio proviene da soggetti privati: imprese, banche, fondazioni, associazioni, cittadini, a dimostrazione del forte legame della LIUC con l'ambiente economico. La parte restante proviene dalla Regione Lombardia a valere sulla normativa del "diritto allo studio", dalla Camera di Commercio di Varese e dalla Provincia di Varese. Tutte queste borse di studio vengono assegnate agli allievi già iscritti all'Università, in base a bandi di concorso che tengono conto del merito e delle condizioni economiche.

Le borse di studio "Premiamo il merito" vengono invece assegnate a giovani che non ancora iscritti all'Università Cattaneo, intendono farlo. Si tratta , cioè di borse di studio messe a disposizione dall'Università, a valere sul proprio stesso bilancio, che hanno la precisa funzione di "intercettare" i migliori studenti per farli entrare a far parte del "patrimonio scientifico" dell'ateneo.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

